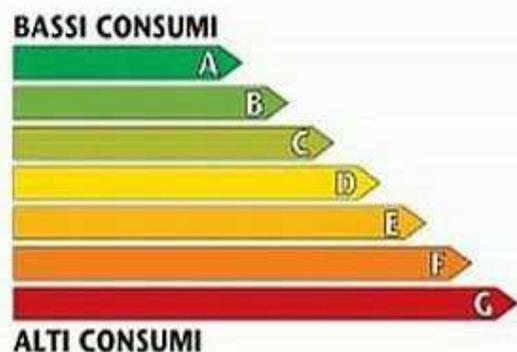


Tre nuove classi per l'etichetta energetica

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 2010 11:32

Ok del Parlamento Ue alle classi A+, A++ e A+++, ma rimane fermo a 7 il numero delle categorie di efficienza



Via libera del Parlamento Ue alla direttiva che introduce un nuovo formato per l'etichetta energetica europea applicata agli elettrodomestici. Approvata in seconda lettura, la nuova legislazione fa parte di un più ampio pacchetto legislativo sul rendimento energetico, che comprende anche una [normativa a parte sull'efficienza energetica degli edifici](#), approvata martedì dall'Europarlamento.

Attualmente l'etichetta di efficienza energetica fornisce ai consumatori informazioni sul consumo energetico di frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugabiancheria, lavastoviglie, forni e condizionatori d'aria secondo una **scala colorata da A a G**. I produttori sono tenuti a indicare il consumo annuo di energia dell'elettrodomestico, da quello più basso (verde scuro classe 'A') a quello più alto (rosso classe 'G'). A seconda del tipo di prodotto, l'etichetta indica anche la quantità di acqua utilizzata, il livello di rumorosità o di produzione di calore.

Tre nuove classi

La nuova direttiva mantiene a 7 il numero delle classi energetiche, ma aggiunge tre classi superiori: **A+**, **A++** e **A+++**. Se un nuovo prodotto consuma meno energia di quelli già disponibili sul mercato, gli verrà assegnata la categoria 'A+', per cui la classe di minore efficienza energetica diventerà 'F'. Se il nuovo prodotto consuma ancora meno energia di quelli esistenti, la classificazione sarà rivista in 'A++' e la classe di minore efficienza energetica sarà 'E'. Se invece l'efficienza venisse classificata come 'A+++', la classe di minore efficienza energetica sarà 'D'. La scala cromatica sarà quindi adeguata in modo da segnalare la maggior efficienza con il verde scuro e la più bassa con il rosso.

Indicazione dell'efficienza nella pubblicità

In base alla direttiva, qualsiasi pubblicità che citi il consumo di energia o il prezzo di un modello specifico di un elettrodomestico dovrà indicarne anche la classe energetica. Analoghe disposizioni saranno applicate a qualsiasi documentazione come manuali e opuscoli di produzione, siano essi cartacei o consultabili su internet.

Etichetta energetica per altri prodotti

In futuro i comitati tecnici della Commissione europea potranno decidere di estendere il sistema dell'etichettatura energetica anche a **prodotti che consumano energia per uso commerciale e industriale**, come celle frigorifere, vetrine, dispositivi da cucina, motori industriali e distributori automatici. Parimenti, l'obbligo di etichettatura potrà essere imposto ai **prodotti da costruzione** che non consumano energia ma "hanno un impatto significativo, diretto o indiretto" sul risparmio energetico, come i vetri, i telai o le porte esterne.

Una volta che il regolamento sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, gli Stati membri avranno un anno di tempo per adeguare la propria normativa alle nuove regole europee.

[Succ. >](#)

Articoli correlati:

- 02/04/2010 - [La proposta: "ripensare l'etichetta energetica"](#)
- 09/12/2009 - [Accordo UE su nuove misure di efficienza energetica](#)
- 09/12/2009 - [Accordo UE su nuove misure di efficienza energetica](#)
- 19/11/2009 - [UE: nuova scala di efficienza per l'etichetta energetica](#)
- 19/11/2009 - [UE: nuova scala di efficienza per l'etichetta energetica](#)
- 09/10/2009 - [Etichetta energetica per le finestre](#)